



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

**DELIBERAZIONE N. 43 : BANDO "VOUCHER DIGITALI" NELL'AMBITO DEL  
PROGETTO PID (PUNTI IMPRESA DIGITALE) - INTEGRAZIONE DEI  
CRITERI GENERALI**

Il Presidente ricorda che con deliberazione n. 88 del 26.10.2017 sono stati approvati i criteri del bando di concorso per l'erogazione di contributi alle micro, piccole e medie imprese bresciane, operanti in tutti i settori economici, per servizi di consulenza focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Industria 4.0, allo scopo di permettere alle imprese beneficiarie di:

- Misurare la propria maturità digitale (*digital maturity assessment*);
- Elaborare un piano di innovazione digitale finalizzato all'introduzione delle tecnologie abilitanti Impresa 4.0 nei processi, prodotti e/o servizi aziendali;
- Misurare il livello di cybersecurity e di cultura della sicurezza digitale (ivi compreso l'adeguamento al nuovo regolamento privacy).

Specifica che gli interventi finanziabili previsti riguardavano attività di consulenza e di formazione in ambito di innovazione digitale, relative ad una o più tecnologie abilitanti del paradigma Industria 4.0, individuate in appositi elenchi di cui agli Allegati A e B della L. 11.12.2016, n. 232.

Il Segretario Generale ricorda che l'art. 1, comma 32, della L. 27.12.2017, n. 205 ha integrato, estendendolo, l'elenco delle tecnologie sopra specificate. Tale nuovo elenco viene inserito nella sezione investimenti finanziabili del bando in argomento.

Rileva, altresì, che, anche da parte di Unioncamere



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

Nazionale e Regionale, sono state avanzate alcune proposte di integrazione al bando in questione, in merito ad una migliore specificazione degli interventi finanziabili ed all'allargamento dei soggetti che possono fornire i servizi di consulenza e di formazione.

Relativamente agli investimenti finanziabili, specifica che Unioncamere Lombardia, con nota in data 12.4.2018, ha proposto di integrare le spese ammissibili inserendo, fra di esse, investimenti, oltre che per consulenza e formazione, anche per l'acquisto di attrezzature tecnologiche funzionali al progetto I4.0 (hardware e software), fissando una percentuale massima per questa tipologia di spesa pari al 50% delle spese ammissibili.

Tale proposta di integrazione sarà presentata al MiSE da Unioncamere Lombardia e, nel caso di suo accoglimento, il nuovo elenco delle spese ammissibili, comprensive degli investimenti in attrezzature tecnologiche, verrà specificato nell'apposito regolamento del bando, al momento della sua approvazione da parte del dirigente competente.

Sottolinea inoltre che, dopo attenta analisi, si rende necessario formulare specifici criteri per la valutazione/autovalutazione dei soggetti fornitori di consulenza e/o formazione e che tali criteri potranno trovare specifica descrizione ed elencazione nel regolamento, la cui approvazione è demandata al dirigente competente.

Sottolinea, infine, la necessità, stante la complessità della tipologia degli interventi finanziabili e delle relative modalità di accesso, che il regolamento del bando in oggetto sia redatto secondo criteri di semplificazione, che rendano il più agevole possibile alle imprese la richiesta e la fruizione dei contributi.



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

Il Presidente, per tutti i motivi esposti, propone dunque di integrare i criteri del bando di concorso PID per contributi per la digitalizzazione delle imprese, come descritti nell'allegato.

LA GIUNTA

sentito quanto riferito in premessa dal Presidente e dal Segretario Generale;

ritenuto necessario integrare i criteri generali per l'attuazione del bando PID per contributi per la digitalizzazione delle imprese così come specificati ed illustrati nella scheda allegata al presente provvedimento,

con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- a) di formulare l'indirizzo di integrare i criteri generali del bando di concorso PID per contributi per la digitalizzazione delle imprese, approvati con propria deliberazione n. 88 del 26.10.2017, come descritto in premessa, così come risultano dall'allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento;
- b) di demandare al dirigente competente l'approvazione del nuovo elenco delle spese ammissibili, dando atto che l'ulteriore ammissione delle spese per investimenti in attrezzature tecnologiche è subordinata all'indicazione favorevole espressa da Unioncamere e dal MiSE;
- c) di vincolare l'importo di € 400.000 al Conto 330001, linea 1, "Azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 2, progetto 7, "Bando PID consulenza e formazione



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

anno 2018" del Budget direzionale B002 "Promozione economica" previo storno di pari importo dai medesimi conto, linea e punto, progetto 1 "Contributi alle imprese di tutti i settori per favorire l'innovazione e la digitalizzazione anno 2017" del bilancio 2018 che presenta sufficiente disponibilità;

- d) di dare mandato alla Dirigente dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato di predisporre il bando di concorso in argomento, secondo criteri di semplificazione, al fine di rendere il più agevole possibile alle imprese l'accesso ai contributi, e di adottare ogni altra conseguente necessaria decisione, inclusa la sottoscrizione delle singole convenzioni con le imprese beneficiarie, subordinatamente all'adozione del provvedimento dirigenziale di erogazione dei contributi, compresa la regolamentazione della presentazione delle domande per l'anno 2019.

**IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr Massimo Ziletti)**

**IL PRESIDENTE  
(Dr Giuseppe Ambrosi)**

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82  
"Codice dell'amministrazione digitale"

## CRITERI BANDO CONTRIBUTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE AGEF 1808

	<b>Bilancio 2018</b>
	<b>AZIONE ED INTERVENTO TRAMITE BANDO DI CONCORSO</b>
<b>Iniziativa conto 330001, linea 1 "Azioni ed interventi per l'innovazione e l'ambiente", punto 2, progetto 7 "Bando PID consulenza e formazione anno 2018"</b>	<b>Contributi per l'erogazione di voucher digitali nell'ambito del progetto PID – Punti Impresa Digitale</b>
<b>Stanziamento</b>	<b>€ 400.000</b>  <b>di cui € 12.000 destinati al rating di legalità</b>
<b>Periodo di validità</b>	<b>Dal 1.1.2018 al 31.12.2018</b>
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffondere la "cultura digitale" tra le MPMI bresciane;</li> <li>• aumentare la consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;</li> <li>• sostenere economicamente iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituenti PID.</li> </ul>
<b>Termini di presentazio- ne domanda</b>	<p><b>ON LINE</b></p> <p><b>da martedì 11 settembre 2018 a martedì 18 settembre 2018 per le spese sostenute nel periodo dal 1.1.2018 al 31.7.2018</b></p> <p style="text-align: center;">e</p> <p><b>da martedì 15 gennaio 2019 a martedì 22 gennaio 2019 per le spese sostenute nel periodo dal 1.8.2018 al 31.12.2018</b></p> <p style="text-align: center;"><b>dalle ore 9 e fino alle 16</b></p>
<b>Modalità di presentazione domanda</b>	<p>Le domande di contributi possono essere presentate solo on line, esclusivamente negli orari <b>dalle ore 9 e fino alle ore 16 dei giorni di apertura del bando.</b></p> <p>Le istanze in eccedenza rispetto al fondo stanziato continueranno a pervenire, <b>fino alle ore 16 del medesimo giorno prescritto</b>, termine entro il quale il bando comunque chiuderà.</p> <p>L'invio telematico delle domande di contributo deve avvenire <b>esclusivamente</b> tramite accesso all'apposito sito web <a href="http://www.registroimprese.it">www.registroimprese.it</a>, seguendo il percorso informatico indicato, obbligatorio, da <b>"contributi alle imprese"</b>, fino a <b>"spedizione della pratica"</b>. E' <b>esclusa</b> la presentazione delle istanze di contributi previsti dal bando mediante utilizzo di qualsiasi diversa modalità informatica/telematica, oppure cartacea. Le eventuali istanze trasmesse/presentate mediante altre modalità <b>non saranno ammesse</b> alla concessione dei contributi camerali richiesti.</p> <p>Nei giorni successivi alla chiusura del bando, con provvedimento dirigenziale, sarà definito un elenco di:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. domande presentate on line, ammesse e finanziabili;</li> <li>2. domande presentate on line, ammesse, ma non finanziabili per mancanza di risorse;</li> </ol> <p>con la possibilità, in caso di recupero di risorse al termine dell'istruttoria, di finanziare in ordine cronologico – sulla base della anteriorità della presentazione on line alcune delle pratiche presentate di cui al punto 2 e, in caso di parità temporale di presentazione di più domande (alla medesima ora, minuto, secondo), di ripartire le risorse disponibili, al momento della concessione e liquidazione dei contributi, in misura proporzionale agli importi degli investimenti realizzati e pagati.</p> <p>Le istanze saranno esaminate ed accolte - secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione telematica - sulla base della conformità delle stesse alle seguenti disposizioni concorsuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto dei termini e delle modalità d'inoltro della domanda;</li> <li>• completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;</li> <li>• sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando, incluso il rispetto delle norme sugli aiuti di Stato.</li> </ul>
Beneficiari	<p>Le micro, PMI bresciane operanti in <b>tutti i settori economici con i seguenti limiti dimensionali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con numero di dipendenti non superiore a <b>200</b>, per le imprese <b>industriali</b>, e per le <b>cooperative sociali O.N.L.U.S.</b> attive nel settore servizi (di cui alla legge della Regione Lombardia n. 21/2003), con fatturato annuale non superiore a <b>EURO 40 milioni</b>;</li> <li>• <b>piccole e medie imprese commerciali, turistiche, agricole</b>, con numero dipendenti non superiore a <b>40</b>;</li> <li>• <b>imprese artigiane</b> con fatturato annuale non superiore a <b>EURO 7 milioni</b>.</li> </ul> <p>Le <b>imprese</b> bresciane devono rispettare le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>rientrare</b> nei criteri comunitari di definizione di micro e PMI, in vigore al momento della concessione, stabilita nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;</li> <li>• <b>avere</b> sede legale e/o unità operativa nella provincia di Brescia, siano iscritte al Registro delle Imprese ed in regola con la denuncia di inizio dell'attività ed al Rea (Repertorio economico amministrativo) dell'ente camerale bresciano;</li> <li>• <b>essere</b> in possesso di <b>qualifica artigiana</b>, ove previsto;</li> <li>• <b>essere</b> in regola con i contributi dovuti agli Enti previdenziali (<b>DURC regolare o altre modalità previste dalla legge</b>);</li> <li>• <b>essere</b> in regola, e nell'esatta misura, con il pagamento del diritto annuale camerale, con le modalità e secondo le disposizioni normative vigenti, anche posteriormente all'invio on line della domanda di contributo, a condizione che la regolarizzazione: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) riguardi i 10 anni precedenti;</li> <li>2) <b>sia comprensiva del pagamento delle sanzioni e degli eventuali interessi</b>, e dimostrata mediante la trasmissione della documentazione relativa al pagamento; <b>In caso di mancata regolarizzazione - su richiesta dell'Ufficio Promozione Imprese e Territorio camerale – l'impresa sarà esclusa dal contributo</b>;</li> </ol> </li> <li>• <b>non avere</b> ricevuto e successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, aiuti pubblici concessi in violazione dell'obbligo di notifica ai sensi del Trattato CE o incompatibili con lo stesso;</li> <li>• <b>non essere</b> soggette ad amministrazione controllata, a concordato preventivo o a fallimento;</li> <li>• <b>rispettare</b> i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 "de minimis", con un massimale di aiuti pari ad € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari; Regolamento (UE) n. 1408/2013 "de minimis nel settore agricolo" per le imprese che operano nel settore della <b>produzione primaria</b> di prodotti agricoli, con un massimale di aiuti pari ad € 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari;</li> <li>• <b>rispettare</b> i criteri sopraelencati <b>sia</b> al momento della presentazione della domanda, <b>sia</b> nel periodo di validità stabilito per ciascun bando, <b>comunque fino alla data del provvedimento di liquidazione del contributo</b>.</li> </ul>

## Investimenti finanziabili

I contributi sono concessi per attività di consulenza per i servizi di innovazione anche digitale erogata dai fornitori certificati descritti di seguito. Il servizio può prevedere anche un'attività di formazione specialistica riguardante una o più tecnologie abilitanti del paradigma Impresa 4.0. Tale formazione può essere complementare alla consulenza e può essere erogata direttamente dal fornitore dei servizi o tramite soggetto individuato dal fornitore stesso. A titolo esemplificativo il voucher può permettere all'impresa di:

- misurare la propria maturità digitale ed identificare i propri bisogni di innovazione;
- ottenere consulenza specialistica relativa all'impiego nella propria realtà produttiva delle tecnologie previste dal piano governativo "Impresa 4.0";
- ricevere formazione specialistica strettamente complementare all'utilizzo delle tecnologie previste dal piano governativo "Impresa 4.0".

L'impresa richiedente dovrà presentare un Piano di innovazione digitale dell'impresa, comprensivo della valutazione del suo grado di maturità digitale, che evidenzii il collegamento tra gli interventi realizzati e l'utilizzo di tecnologie previste dal piano governativo "Impresa 4.0". La predisposizione del Piano è compresa fra i costi ammissibili.

Gli interventi agevolabili dovranno obbligatoriamente riguardare uno degli ambiti tecnologici di innovazione digitale previsti dal piano governativo "Impresa 4.0".

Gli interventi formativi, complementari alla consulenza, dovranno riguardare le tecnologie che saranno elencate nel regolamento del bando di concorso e non potranno avere un costo superiore al 50% del totale delle spese sostenute dall'impresa.

Ulteriori tipologie di investimenti finanziabili potranno essere specificate nel regolamento del bando.

La consulenza può essere fornita esclusivamente da:

- a. Digital Innovation Hub (DIH) individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico nel "Piano Impresa 4.0";
- b. Cluster tecnologici lombardi;
- c. Parchi scientifici e tecnologici;
- d. Università ed enti pubblici di ricerca italiani;
- e. Centri di Ricerca e Trasferimento Tecnologico (CRTT) registrati nel sistema QUESTIO di Regione Lombardia con le seguenti competenze tecnologiche:
  - Elettronica, IT e telecomunicazioni;
  - Altre tecnologie industriali;
- f. Incubatori certificati (Registro Imprese);

Relativamente ai solì servizi di consulenza:

- g. ulteriori fornitori, a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie previste dal Piano Impresa 4.0. Il fornitore è tenuto a produrre apposita autocertificazione attestante tale condizione, da consegnare all'impresa beneficiaria prima che questa presenti la domanda di voucher.
- h. start up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla L.17.12.2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24.1.2015, n. 3, che rispondano ad entrambi i seguenti criteri: a) iscrizione nella sezione speciale del Registro delle Imprese (di cui all'art. 2188 del c.c.); b) che abbiano data di costituzione non anteriore a 36 mesi alla data di fornitura dei servizi di consulenza.

Relativamente ai solì servizi di formazione:

- i. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta Formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Nel caso dei soggetti di cui ai punti e) ed f) è richiesta la dimostrazione dell'esperienza pregressa, ascrivibile al personale che vi lavora e/o ai soci (track record degli ultimi tre anni con indicazione dell'oggetto della consulenza e delle imprese a cui è stato erogato il

	<p>servizio) nelle materie oggetto dell'intervento, verificata e validata dal DIH competente per provincia e/o sovraprovinciale (Centri di Trasferimento Tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal Decreto MISE del 22 maggio 2017);</p> <p>Nel caso dei soggetti di cui al punto g) è richiesta la dimostrazione del possesso delle specifiche che verranno descritte nel regolamento del bando. Il possesso delle specifiche può essere oggetto di autocertificazione o di attestazione da parte di un DIH.</p>
<b>Contributo erogabile</b>	<p>Il <b>contributo</b> è concedibile nella <b>misura del 50%</b> del costo sostenuto (al netto di IVA).</p> <p>Il <b>contributo massimo</b> è di <b>€ 10.000</b> per ogni impresa.</p> <p>La <b>spesa minima</b> ammissibile è di <b>€ 3.000</b> (al netto di IVA).</p>
<b>Regimi di aiuto</b>	<p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", con un massimale di aiuti pari ad € 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.</p> <p>Regolamento (UE) n. 1408/2013 "de minimis nel settore agricolo" per le imprese che operano nel settore della <b>produzione primaria</b> di prodotti agricoli, con un massimale di aiuti pari ad € 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.</p>
<b>Massimale annuo</b>	<p>Il massimale annuale dei contributi camerali concedibili ad ogni impresa bresciana, previsti dai bandi di concorso attivati per il <b>2018</b>, è pari ad <b>€ 15.000</b>.</p>
<b>Rating di legalità</b>	<p>E' prevista la riserva di una quota delle risorse finanziarie stanziare, nella misura del <b>3%</b> da destinare alle imprese beneficiarie in possesso del rating di legalità, individuando <b>tre fasce di premialità</b> da calcolare secondo il n. di stelle attribuite, ovvero 1 stella <b>€ 150</b>, 2 stelle <b>€ 300</b>, 3 stelle <b>€ 500</b>.</p>
<b>Cumulabilità contributo</b>	<p><b>Non è ammesso il cumulo</b> del contributo di cui al presente bando con altre forme di beneficio (<b>contributi, sovvenzioni</b>) dello Stato o di altri Enti pubblici, concesse per la medesima iniziativa durante l'anno di riferimento, <b>con esclusione degli sgravi fiscali e previdenziali disposti dalle norme vigenti.</b></p>
<b>Massimale del cofinanziamento camerale</b>	<p>Nel rispetto dell'art. 2 della Legge n. 580/1993, modificato dal D. Lgs n. 219/2016, i contributi camerali (comprensivi delle eventuali premialità) potranno essere erogati nella misura massima corrispondente al 50% del costo delle iniziative finanziate, cui può eventualmente sommarsi la premialità del rating di legalità.</p>

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr Massimo Ziletti)

**IL PRESIDENTE**  
(Dr Giuseppe Ambrosi)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82  
"Codice dell'amministrazione digitale"